

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT TO PROTECT

COME SALVARE
CASELLE

PROGETTARE
PER
PROTEGGERE

www.vivicaselle.eu

Caselle d'Erbe, 17.02.2014

DG Concorrenza - CE: SA.38346

Procura della Repubblica: 11/4246

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una **adeguata azione** che sia informata ai **principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione**, in via prioritaria **alla fonte**, dei **danni causati all'ambiente**, nonché al principio «**chi inquina paga**» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale**.

Oggetto:

Richiesta di “Accesso agli Atti” relativi alla pratica: SA.38346 - Aiuti di Stato Aeroporto di Verona, per 12,7 milioni di Euro -

In data **9 Aprile 2014** sul sito web della Commissione Europea è stato pubblicato il Comunicato Stampa: **“Aiuti di Stato: la Commissione approva la concessione di aiuti agli investimenti per 12,7 milioni di EUR a favore degli aeroporti italiani di Verona e Brescia”**, ma leggendo il titolo... forse c'è un **ERRORE**.

About this site |



europa.eu

Press releases database

EUROPA > Press releases database > Press Release details

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-402_it.htm

Aiuti di Stato: la Commissione approva la concessione di aiuti agli investimenti per 12,7 milioni di EUR a favore degli aeroporti italiani di Verona e Brescia
European Commission - IP/14/402 09/04/2014
Other available languages: EN FR DE

Al **Dott. Antoine Colombani**

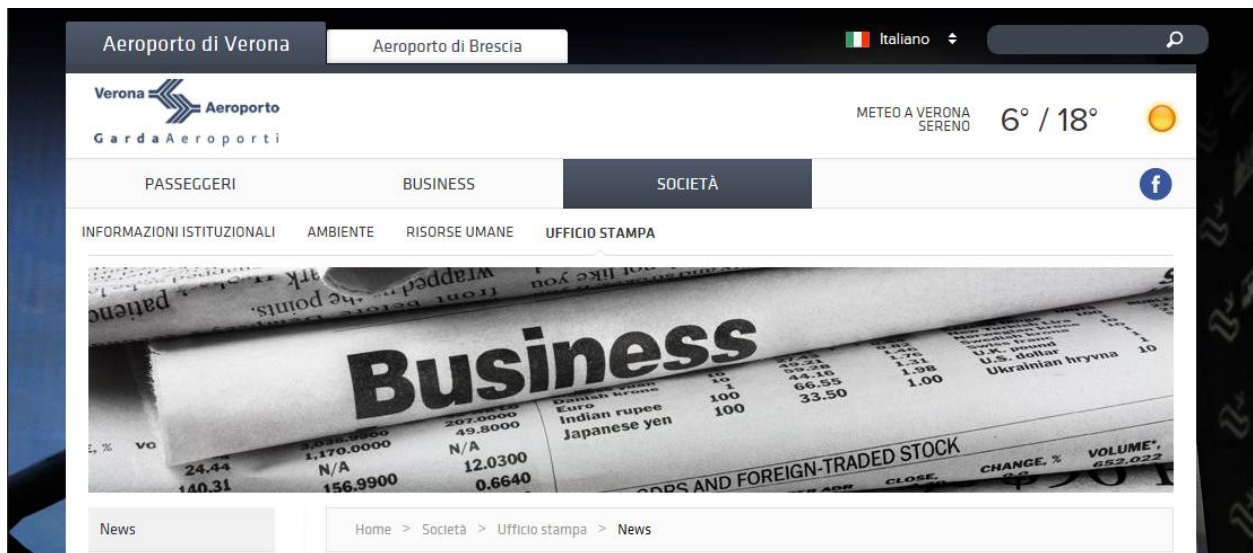
Commissione Europea
Direzione Generale - Concorrenza
F2 - Aiuti di Stato - Trasporti
Rue de la Loi, 200
B-1049 BRUXELLES (Belgio)

e per conoscenza a:

Alla **Procura della Repubblica**

presso Tribunale di Verona
Corte Giorgio Zanconati,1
37122 - VERONA
prot.procura.verona@giustiziacert.it

Nonostante sui Media Locali e anche su testate specialistiche (Avionews) sia stato dato ampio risalto a questa notizia, ad oggi, nessun Comunicato Stampa è ancora stato emesso dall'Aeroporto di Verona, che possa meglio spiegare quanto dichiarato dalla Commissione Europea e visto che l'argomento in questione sarebbe la: **“concessione di aiuti agli investimenti per 12,7 milioni”**, **questo silenzio... è “anomalo”**.



Filtra per anni

[2014](#) / [2013](#) / [2012](#) / [2011](#) / [2010](#) / [2009](#) / [2008](#) / [2007](#) / [2006](#) / [2005](#) / [2004](#) / [2003](#) / [2002](#)

Data:11/04/2014

TELETHON, UN PROGETTO DI RICERCA SOSTENUTO ANCHE DALL'AEROPORTO CATULLO DI VERONA

Data:07/04/2014

ACCORDO AEROPORTO DI VERONA E VERONAFIERE. L'AEROPORTO HA PROGETTATO E GESTIRA' L'ELISUPERFICIE A SERVIZIO DI VINITALY. TORNA IL SERVIZIO DI WEB CHECK-IN.

Data:14/03/2014

VOLOTEA TAGLIA AL CATULLO IL TRAGUARDO DEI SUOI 25.000 VOLI A LIVELLO EUROPEO

Se ad oggi sul sito web dell'Aeroporto di Verona, ancora nessun Comunicato Stampa, i giornali locali e i TG locali avevano, invece, dato ampio risalto al contenuto del Comunicato Stampa della DG Concorrenza.

CATULLO. Notizie positive per la società di gestione che ora può utilizzare i fondi per portare avanti gli investimenti a Verona e Montichiari

Aeroporto, l'Europa dà il via libera a 13 milioni

Si tratta delle risorse versate dai soci pubblici per l'aumento di capitale: non sono aiuti di Stato

È arrivato il via libera della Commissione europea a favore della società di gestione Catullo che gestisce gli scali di Villafranca e di Montichiari (Brescia): sblocca l'utilizzo di 12,7 milioni di euro riservati agli investimenti.

Si tratta delle risorse che i soci pubblici della Catullo avevano versato tra il 2012 e il 2013 per l'aumento di capitale (che era stato di 15 milioni ma le quote dei privati non sono state prese in considerazione) e sulle quali l'Unione Europea vigila con grande attenzione per evitare che si configurino aiuti di Stato.

La misura permetterà alla società beneficiaria di effettuare investimenti infrastrutturali per un periodo di dieci anni, cioè nell'orizzonte temporale 2012-2021. La Commissione, si legge in una nota della Commissione europea, ha concluso che tali investimenti miglioreranno la mobilità dei cittadini e soddisferanno le esigenze di trasporto dell'Italia settentrionale, in linea con gli obiettivi della politica europea dei trasporti e senza falsare indebitamente la concorrenza nel mercato unico.

Nel febbraio 2014, le autorità italiane hanno notificato un conferimento di capitale di 12,7 milioni di euro da parte degli azionisti pubblici della società aeroportuale la cui maggioranza azionaria è detenuta da enti pubblici locali. L'obiettivo era il rafforzamento della base di capitale della società, per permettere a quest'ultima di intraprendere investimenti infrastrutturali nei due scali. Tra i progetti rientrano il miglioramento e l'ampliamento del terminal, l'estensione della zona di stazionamento degli aerei, la riqualificazione dei servizi lato pista e delle vie di rullaggio a terra, il miglioramento delle rampe, la realizzazione di opere relative alla sicurezza, ecc.

Il conferimento di capitale è stato concesso nel 2012, in violazione dell'obbligo, cui sono soggetti gli Stati membri, di notificare alla Commissione gli aiuti di Stato prima di concederli. Tuttavia, la Commissione ha valutato la compatibilità degli aiuti agli investimenti alla luce degli orientamenti applicabili in materia di aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree allora in vigore. E ha ritenuto le risorse adeguate allo scopo.



Un aereo sulla pista dell'aeroporto Catullo



Niente aiuti di Stato L'aeroporto evita una sanzione dopo l'aumento di capitale del 2012

Soldi pubblici al Catullo, ok della Ue

VERONA — L'Europa dà via libera al finanziamento pubblico per 12 milioni e 700mila euro a favore dell'Aeroporto Catullo, evitando così una possibile sanzione come accaduto di recente a Sea Milano. La notizia è stata accolta con un grosso sospiro di sollievo dal presidente Paolo Arena e dai vertici dello scalo veronese che, al momento, hanno però preferito non rilasciare alcun commento.

La Commissione Europea ha infatti ritenuto «conforme alla normativa sugli aiuti di Stato» l'aumento di capitale che era stato lanciato nel luglio 2012 per un totale di 15

milioni, 12,7 dei quali in quota ai soci pubblici, per consentire una serie di investimenti per ammodernare sia lo scalo veronese che quello bresciano di Montichiari.

Il conferimento di capitale era stato concesso in violazione dell'obbligo, di notificare alla Commissione europea gli aiuti di Stato prima di concederli. La Commissione stessa ha però valutato la compatibilità degli aiuti alla luce delle norme che erano allora in vigore (risalenti, per il settore dell'aviazione al 2005). Due mesi fa, le autorità italiane hanno poi notificato il conferimento e hanno presentato un

piano aziendale dal quale risulta che l'aiuto pubblico era necessario in quanto i benefici attesi non avrebbero coperto i costi di investimento.

L'indagine aperta dalla Ue ha poi dimostrato che gli investimenti previsti dal Catullo «contribuiscono al raggiungimento di obiettivi di interesse comune europeo», in quanto migliorano l'accessibilità della regione, pongono rimedio alla congestione degli aeroporti vicini e mettono gli aeroporti nelle condizioni di meglio soddisfare le esigenze di trasporto di passeggeri e merci in Italia settentrionale «senza falsare indebitamente la

concorrenza nel mercato unico», in quanto «la sovrapposizione con il bacino di utenza degli aeroporti vicini è limitata» e gli investimenti contribuiranno a decongestionare anche gli altri scali.

Gli investimenti saranno concretizzati entro il 2021. Tra i progetti previsti ci sono l'ampliamento dei terminal, l'estensione della zona di stazionamento degli aerei, la riqualificazione dei servizi lato pista e delle vie di rullaggio a terra, il miglioramento delle rampe e la realizzazione di opere relative alla sicurezza.

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche su "[AVIONEWS](#)" si pubblicava: "Aiuti di Stato: Ce approva concessione agli investimenti a favore degli aeroporti di Verona e di Brescia Bruxelles, Belgio - Per un valore di 12,7 milioni di Euro".



Home News Speciali Multimedia

http://www.avionews.it/index.php?corpo=see_news_home.php&news_id=1159488&pagina_chiamante=index.php

WAPA

Tutte le notizie
Aeroporti
Aerospazio
Approfondimenti
Atti parlamentari
Aviazione civile
Aviazione Militare
Aviazione sportiva
Cargo
Compagnie
Comunicato stampa
Convegni
Convertiplani
Cronaca
Curiosità
Difesa
Economia e finanza
Elicotteri
Incidenti
Inconvenienti
Industria
Meteorologia
Mostre e manifestazioni
Musei

Comunicato stampa
12:48 - mercoledì

Aiuti di Stato: Ce approva concessione agli investimenti a favore degli aeroporti di Verona e di Brescia

Bruxelles, Belgio - Per un valore di 12,7 milioni di Euro



(WAPA) - La Commissione europea ha stabilito che il conferimento di un capitale di 12,7 milioni di Euro ad Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona-Villafranca SpA, la società che gestisce gli scali italiani di Verona e Brescia, è conforme alle norme dell'Ue in materia di aiuti di Stato. La misura permetterà alla società beneficiaria di effettuare investimenti infrastrutturali per un periodo di dieci anni. La Commissione ha concluso che tali investimenti miglioreranno la mobilità dei cittadini e soddisferanno le esigenze di trasporto dell'Italia settentrionale, in linea con gli obiettivi della politica europea dei trasporti e senza falsare indebitamente la concorrenza nel mercato unico.

Il testo dell'articolo che è stato pubblicato su "AvioNews", praticamente... è solo il "**copia-incolla**" del Comunicato Stampa che è stato pubblicato sul sito web della Comunità Europea e qui sotto si riproduce:

COMMISSIONE EUROPEA

COMUNICATO STAMPA

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-402_it.htm

Bruxelles, 9 aprile 2014

[Aiuti di Stato: la Commissione approva la concessione di aiuti agli investimenti per 12,7 milioni di EUR a favore degli aeroporti italiani di Verona e Brescia](#)

La Commissione europea **ha stabilito che il conferimento di un capitale di 12,7 milioni di EUR** a Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., la società che gestisce gli aeroporti italiani di Verona e Brescia, **è conforme alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.**

La misura permetterà alla società beneficiaria di **effettuare investimenti infrastrutturali per un periodo di dieci anni.**

La Commissione ha concluso che tali investimenti **miglioreranno la mobilità dei cittadini** e soddisferanno le esigenze di trasporto dell'Italia settentrionale, in linea con gli obiettivi della politica europea dei trasporti e senza falsare indebitamente la concorrenza nel mercato unico.

Nel febbraio 2014, le autorità italiane **hanno notificato un conferimento di capitale di 12,7 milioni di EUR** da parte dell'azionista pubblico di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A..

La società, la cui **maggioranza azionaria è detenuta da enti pubblici locali**, gestisce l'aeroporto di Verona, da cui transitano circa 3 milioni di passeggeri l'anno, e l'aeroporto di Brescia, un piccolo aeroporto regionale utilizzato da meno di 1 milione di passeggeri l'anno e specializzato nel trasporto di merci.

Obiettivo della misura è il rafforzamento della base di capitale della società, per permettere a quest'ultima di **intraprendere investimenti infrastrutturali presso i due aeroporti nel periodo 2012-2021.**

Tra i progetti rientrano il **miglioramento e l'ampliamento dei terminal, l'estensione della zona di stazionamento degli aerei, la riqualificazione dei servizi lato pista e delle vie di rullaggio a terra, il miglioramento delle rampe, la realizzazione di opere relative alla sicurezza**, ecc.

Il conferimento di capitale è stato concesso nel 2012, in violazione dell'obbligo, cui sono soggetti gli Stati membri, **di notificare alla Commissione europea gli aiuti di Stato prima di concederli.**

Tuttavia, la Commissione **ha valutato la compatibilità degli aiuti agli investimenti** alla luce degli orientamenti applicabili in materia di aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree allora in vigore (gli orientamenti per il settore dell'aviazione del 2005).

L'indagine ha dimostrato che **i progetti infrastrutturali oggetto degli investimenti contribuiscono al raggiungimento di obiettivi di interesse comune europeo**, in quanto migliorano l'accessibilità della regione, pongono rimedio alla congestione degli aeroporti vicini e mettono gli aeroporti beneficiari nelle condizioni di soddisfare le esigenze di trasporto di passeggeri e merci in Italia settentrionale.

Inoltre, le autorità italiane **hanno presentato un piano aziendale** dal quale risulta **che l'aiuto pubblico era necessario per l'attuazione del progetto**, in quanto i benefici attesi non avrebbero coperto i costi di investimento.

Gli aiuti erano anche proporzionati all'obiettivo perseguito, **limitandosi a colmare il deficit di finanziamento.**

Infine, la Commissione ha concluso che la misura di aiuto non comporta una distorsione significativa della concorrenza.

In effetti, la sovrapposizione con il bacino di utenza degli aeroporti vicini è solo limitata e **gli investimenti programmati contribuiranno a decongestionare gli aeroporti vicini.**

Contesto

Gli aiuti agli investimenti a favore degli aeroporti regionali risultano conformi alla normativa dell'UE in materia di aiuti di Stato se l'aeroporto che ne beneficia è aperto a tutti gli utilizzatori e se le prospettive a medio termine di utilizzo delle sue infrastrutture sono soddisfacenti.

L'aiuto di Stato non deve prevedere un importo superiore al deficit di finanziamento del progetto, ovverosia alla **differenza tra le entrate previste e i costi di investimento.**

Inoltre, gli investimenti non devono provocare significative distorsioni della concorrenza.

Gli aiuti sono stati valutati alla luce degli orientamenti per il settore dell'aviazione del 2005, in vigore alla data in cui gli aiuti sono stati concessi.

In ogni caso, la decisione relativa al conferimento di capitale a Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. **è pienamente conforme anche ai principi enunciati** negli orientamenti per il settore dell'aviazione del 2014, **adottati il 20 febbraio 2014 (cfr. IP/14/72) ed entrati in vigore il 4 aprile 2014.**

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero [SA.38346](#) nel [Registro degli aiuti di Stato](#), sul sito internet della [DG Concorrenza](#), una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.

Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel [bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato](#) (State Aid Weekly e-News).

Come è noto la “realtà” e la “situazione” dell’Aeroporto Catullo di Verona, non è come quella descritta nel Comunicato Stampa come emesso dalla Commissione Europea e per analizzare, quanto ivi dichiarato, basterebbe leggere, quanto il **16 Aprile 2014**, cioè ieri, è stato pubblicato su “**Progetto Verona Blog**” in un post con questo titolo: “**Catullo. Chi sapeva dei debiti?**” e quanto oggi è stato pubblicato in un altro post a titolo: “**L’ex Consiglio di Amministrazione della “Catullo spa” in tribunale?**”.

E che i debiti dell’Aeroporto “Valerio Catullo”, da anni ormai, siano coperti da “ **aumenti di capitale**” che sono erogati e concessi dai “**soci pubblici**”... a Verona è noto a tutti, ma forse questa situazione (anomala) non è stata bene illustrata e ben spiegata alla Direzione Generale Concorrenza della C.E.

The screenshot shows the website header with navigation links: HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, DOCUMENTI. Below the header is a logo for 'PROGETTO VERONA' featuring a stylized blue and yellow archway. The main content area displays the article title 'Catullo. Chi sapeva dei debiti?' with a timestamp of '16 APRILE 2014 - 8:49 AM' and a 'Mi piace' button. A small text box at the bottom of the article reads: 'Progetto Verona è anche su Facebook. Clicca su "Mi Piace" e riceverai tutti gli articoli direttamente sulla tua'.

<http://networkedblogs.com/VYs8i>

Catullo. Chi sapeva dei debiti?

Secondo l'ex direttore generale (dg) Soppani i soci erano informati delle decisioni prese per il Catullo. Tutti hanno detto: “Sì”. Non accetterà di prendersi tutte le colpe; chiamerà in causa tutto il vecchio CdA. L'ex presidente Bortolazzi godeva di ampia autonomia decisionale e poteva firmare contratti fino a 200.000 euro senza passare dal CdA. Aveva l'appoggio dei soci veronesi, del Comune in particolare. Ora rischia l'azione di responsabilità perché il suo piano era “un sogno fuori dalla realtà”.

Gennaio 2013. Il CdA vota a favore dell'azione di responsabilità contro il precedente CdA (poi però rinvia la decisione).

Presidente Arena: “Scelta compiuta con amarezza, ma inevitabile. Devono rendere conto dei 26,6 milioni di perdite nel 2011 e di vari scandali: assunzioni pilotate, appalti gonfiati, contratti tossici. Chi sarà ritenuto colpevole dovrà pagare di tasca propria”.

- **Il P.D.:** “Anche Tosi e Miozzi in tribunale: devono risarcire i debiti: hanno nominato le persone a cui ora chiedono di pagare; hanno votato quanto Bortolazzi proponeva: sono corresponsabili e non più credibili. Tosi spieghi chi ha avallato le decisioni e come intende risollevere le sorti dell'aeroporto che anche nel 2013 chiuderà in rosso. Quali strategie propone? Con chi allearsi?”.

- **Flavio Tosi si tira fuori:** “Nel Catullo il Comune di Verona ha una partecipazione azionaria non determinante: il 7%. Ridicolo quindi attribuire al Sindaco responsabilità per la gestione”.

Anche la magistratura apre un'inchiesta sui bilanci in perdita della Catullo spa.

The screenshot shows the website header with navigation links: HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, DOCUMENTI. Below the header is a logo for 'PROGETTO VERONA' featuring a stylized blue and yellow archway. The main content area displays the article title 'L'ex Consiglio di Amministrazione della "Catullo spa" in tribunale?' with a timestamp of '17 APRILE 2014 - 7:00 AM' and a 'Mi piace' button. A small text box at the bottom of the article reads: 'Progetto Verona è anche su Facebook. Clicca su "Mi Piace" e riceverai tutti gli articoli direttamente sulla tua'.

<http://networkedblogs.com/W1Ase>

L'ex Consiglio di Amministrazione della “Catullo spa” in tribunale?.

Dicembre 2013. Il presidente Paolo Arena, il dg Carmine Bassetti e il procuratore Schinaia si incontrano per aggiornare la situazione dell'aeroporto Catullo.

I soci della Catullo spa non hanno deciso se procedere con l'azione di responsabilità nei confronti del precedente CdA. Bortolazzi e Soppani potrebbero essere chiamati in tribunale con richiesta di rifondere i danni (oltre 20 milioni) eventualmente da loro causati. C'è chi è deciso a procedere e chi teme possibili boomerang. Camera di Commercio ha chiesto un parere legale riservato. La risposta è un invito alla prudenza. Aiuterebbe conoscere i dati dell'inchiesta della Procura.

La Corte dei Conti fa sapere che, se l'azione di responsabilità non viene avviata, i responsabili dei danni saranno gli amministratori locali soci dell'aeroporto.

La Corte dei Conti del Veneto dice che, nel caso di gestioni connotate da risultati negativi, soprattutto se ripetuti nel tempo, è doveroso riconsiderare la permanenza delle condizioni di convenienza economica da parte degli enti locali nelle società partecipate.

Alla luce di quanto affermano Corte dei Conti e Corte dei Conti del Veneto, il Comune di Verona valuta se l'investimento nel Catullo sia ancora valido per le finalità istituzionali.

Luglio 2013. La Procura ottiene sei mesi di proroga delle indagini sulle presunte irregolarità. Come si è potuto arrivare a un tal debito? Dove sono finiti i soldi? Si ipotizza che il precedente CdA non abbia comunicato ai soci i dati reali sul bilancio. Ipotesi di reato: “pubblico ufficiale si appropria o distrae a proprio profitto o di un terzo denaro o qualsiasi cosa mobile non appartenente alla pubblica amministrazione, di cui ha il possesso in ragione del proprio ufficio”.

- Il Catullo è sotto l'attenzione dell'Unione Europea per aiuti di Stato (illegali) concessi a Ryanair.

Novembre 2013. Il presidente Paolo Arena manda una lettera raccomandata a tutti gli ex amministratori della “Catullo spa”. Così presidente, ex consiglieri e ex dg non possono sperare che la prescrizione li salvi dalla possibile richiesta di rifondere alla “Catullo spa” i danni causati dalle seguenti 4 decisioni prese nel passato:

- contratto capestro e incentivi concessi o prorogati a compagnie aeree, alla Ryanair in particolare, perché utilizzassero lo scalo veronese, senza debita autorizzazione e/o a condizioni economiche prive di giustificazione e in violazione delle normative europee sugli aiuti di Stato.

- affidamento a soggetti esterni di progettazioni, forniture o consulenze in mancanza di istruttorie regolari e di adeguata negoziazione.

- assunzione di personale dipendente a tempo indeterminato, senza la richiesta dei dirigenti del settore e con procedure di assunzione non adeguatamente verificate e controllate.

- utilizzo indebito di risorse aziendali o rimborsi non dovuti e operazioni compiute anche in presenza di possibili conflitti d'interessi.

Arena : “E’ possibile una “azione di responsabilità” da parte del Catullo. La magistratura ha avviato indagini”.

Domande: perché, dopo tanti rinvii, la lettera è stata spedita, visto che alla prescrizione dei fatti citati mancano due anni? Perché è stata spedita a tutti i membri CdA?

Il 5 luglio l'assemblea dei soci aveva stabilito di fare gli atti necessari perché non si potesse dire che ci si era lasciati sfuggire la possibilità di chiedere i danni, in particolare all'ex presidente e all'ex dg.

Bilanci del Catullo:

- anno 2008: perdita di 5,8 milioni;
- anno 2009: perdita di 4,9 milioni;
- anno 2010: utile di 1,4 milioni; ← **Nota Bene**
- anno 2011: perdita di 26,6 milioni;
- anno 2012: perdita di 11,5 milioni;
- anno 2013: perdite previste tra i 3 e i 4 milioni.

In totale le perdite sono state di quasi 49 milioni.

La legge prevede, dopo tre esercizi consecutivi di bilancio in perdita, pesanti conseguenze.

Alcune spese della precedente Amministrazione nel 2011:

- quasi 100.000 euro per il taglio dell'erba;
- 176.000 euro per l'archiviazione ottica di documenti (nel 2012, con la nuova gestione: 22.000);
- 111.000 euro per telefonini (nel 2013: 35.000);
- stessa cifra per cancelleria e toner (nel 2013: 35.000)
- 75.000 euro per la telefonia fissa, nel 2012 (nel 2013: 32.000).

Nota Bene:

Da come si evince dall'elenco come riportato nell'articolo, dopo i 5,8 milioni di perdita del 2008 e dopo i 4,9 milioni di perdita nel 2009, nel 2010 l'Aeroporto di Verona avrebbe avuto un **“UTILE”** di 1,4 milioni di euro.

Ma come tutti sanno questo **“UTILE”** è stato creato con un **“artificio contabile”**, tanto che poi nel 2011 la perdita è salita a 26,6 milioni, nel 2012 la perdita è stata di 11,5 milioni e nel 2013 si prevede che la perdita sarà tra i 3 e i 4 milioni di euro.

Decine di milioni di **“soldi pubblici”** utilizzati per **“risanare i debiti”** di una società ormai arrivata sull'orlo del **“fallimento”** e che sarà **costretta a vendere quote... per non fallire.**

Una situazione contabile quella dell'Aeroporto Valerio Catullo che - qui a Verona - è nota da anni ed è pertanto “strana” ed è “anomala”, la decisione come presa dalla Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea, che - per come si legge nel Comunicato Stampa - avrebbero deciso questo:

La Commissione europea **ha stabilito che il conferimento di un capitale di 12,7 milioni di EUR** a Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., la società che gestisce gli aeroporti italiani di Verona e Brescia, **è conforme alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.**

La misura permetterà alla società beneficiaria di **effettuare investimenti infrastrutturali per un periodo di dieci anni.**

La Commissione ha concluso che tali investimenti **miglioreranno la mobilità dei cittadini** e soddisferanno le **esigenze di trasporto dell'Italia settentrionale**, in linea con gli **obiettivi della politica europea dei trasporti e senza falsare indebitamente la concorrenza** nel mercato unico.



Commissione europea

BONELLI EREDE CON L'AEROPORTO CATULLO

Un team guidato da Massimo Merola ha affiancato la società nella notifica alla Commissione europea dell'aumento di capitale da 12,7 milioni di euro deliberato nel 2012

Bonelli Erede Pappalardo ha assistito Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa, società che gestisce gli scali di Verona e Brescia, nella notifica alla Commissione europea dell'aumento di capitale da 12,7 milioni di euro deliberato dalla società nel 2012.

Il team di Bep che ha affiancato la società durante la procedura amministrativa davanti alla Commissione è stato coordinato dal socio **Massimo Merola** (in foto), con la collaborazione degli associate **Luigi Cappelletti** (ora funzionario del servizio giuridico della Commissione europea) e **Maria Chiara Toniolo**.

La Commissione ha stabilito che tale conferimento di capitale è conforme alle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato. La misura permetterà alla società beneficiaria di effettuare investimenti infrastrutturali per un periodo di dieci anni.

<http://www.toplegal.it/news/2014/04/14/13680/bonelli-erede-con-laeroporto-catullo>

Dalla lettura del Comunicato Stampa sin qui citato, “*semberebbe*” che l'Aeroporto Valerio Catullo, dalla Direzione Generale Concorrenza abbia ottenuto che il... **“conferimento di un capitale di 12,7 milioni di EUR”**... **“è conforme alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato”** e che permetterà all'Aeroporto di Verona di... **“effettuare investimenti infrastrutturali per un periodo di dieci anni”** e che quindi quanto operato dalla Catullo SpA... **sia rispettoso e conforme alle norme Europee sugli Aiuti di Stato** come previsti dalla Commissione Europea, ma dato che il sottoscritto **ha dei dubbi che ciò sia conforme**, in merito a quanto stabilito dalla DG Concorrenza, il tutto, forse, merita un dovuto “*approfondimento*”.

Questo “*approfondimento*” credo sia poi doveroso considerato che nei confronti dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, ad oggi, **risulta essere ancora aperta la pratica**: EU PILOT 3720/12/ENVI relativa ad una indagine da parte della Direzione Generale Ambiente per una (presunta) **violazione della Direttiva VIA**: www.vivicaselle.eu/file/ComEurENVI-16072012.pdf ed è pertanto molto improbabile che quei 12,7 milioni di euro (qualora fossero ancora nelle disponibilità e a Bilancio della Catullo SpA... ma non credo) possano essere impiegati ed utilizzati se non dopo aver ottenuto un Decreto di Compatibilità Ambientale.

Visto quanto sin qui evidenziato e visto soprattutto il contenuto del Comunicato Stampa della Direzione Generale Concorrenza, con la presente, il sottoscritto inoltra una formale: **“Richiesta di “Accesso agli Atti” relativi alla pratica: SA.38346 - Aiuti di Stato Aeroporto di Verona, per 12,7 milioni di Euro -”** al fine di poter ricevere il fascicolo completo, compreso anche la documentazione inviata dalla Catullo SpA.

Al ricevimento della Documentazione - come oggi richiesta - dopo le opportune verifiche ed analisi, il tutto potrebbe essere da trasmettere alla Procura della Repubblica di Verona per eventuali verifiche ed accertamenti che comunque dovrebbero già essere in corso in merito al **Procedimento Penale 11/4246**.

In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Un cittadino “*nativo*” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it

Tutti a Verona “*e... dintorni*” sono a conoscenza che la maggior parte delle **PERDITE** come subite dall'Aeroporto Catullo nell'anno 2011 sono state conseguenti alle spese di “*co-marketing*” che la “Catullo SpA” ha dovuto “*sperperare*” per far sì che all'Aeroporto di Verona atterrasse **Ryanair**.

E per il sottoscritto è pertanto molto difficile il **comprendere** ed il **dover credere** al contenuto del Comunicato Stampa della DG Concorrenza, fino a quando in data 14 Aprile 2014 ebbi a leggere un articolo pubblicato su “**TopLegal**” a titolo: “**Bonelli Erede con l'Aeroporto Catullo**” di cui qui sotto se ne trascrive il testo completo:

Un team guidato da Massimo Merola ha affiancato la società nella notifica alla Commissione europea dell'aumento di capitale da 12,7 milioni di euro deliberato nel 2012

Bonelli Erede Pappalardo ha assistito Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa, società che gestisce gli scali di Verona e Brescia, nella notifica alla Commissione europea dell'aumento di capitale da 12,7 milioni di euro deliberato dalla società nel 2012.

Il team di Bep che ha affiancato la società durante la procedura amministrativa davanti alla Commissione è stato coordinato dal socio **Massimo Merola** (in foto), con la collaborazione degli associate **Luigi Cappelletti** (ora funzionario del servizio giuridico della Commissione europea) e **Maria Chiara Toniolo**.

La Commissione ha stabilito che tale conferimento di capitale è conforme alle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato. La misura permetterà alla società beneficiaria di effettuare investimenti infrastrutturali per un periodo di dieci anni.